

**LA PREOCCUPAZIONE** La Filt Cgil teme per il futuro occupazionale

## «Pronti anche a scioperare: la gente va tutelata»

BELLUNO - (dt) Chiudere le strade non è possibile. Parola della Filt Cgil. Che nei prossimi giorni inizierà una procedura di raffreddamento (prima di arrivare ad uno sciopero vero e proprio), per provare ad accendere la luce su un problema che è deflagrato negli ultimi giorni, ma che è rimasto latente per troppo tempo. Soprattutto per quanto riguarda il Governo, ancora silente sulla vicenda. «La viabilità è un servizio fondamentale: se la Provincia di Belluno non ha le risorse necessarie

a garantire il servizio, faccia tutto quello che deve fare per farsi trasferire dallo Stato i soldi - dice Alessandra Fontana, segretario provinciale Filt Cgil -. Perché i cittadini bellunesi devono essere tutelati, al pari dei lavoratori di Veneto Strade che in questi anni hanno sempre garantito il servizio di manutenzione. Siamo molto preoccupati, perché questo territorio si merita qualcosa di più del dover sempre chiedere l'elemosina per la viabilità. E si merita molto di più di strade probabilmem-

te chiuse dal 2 gennaio. Per questo inizieremo una procedura di raffreddamento (obbligatoria prima di uno sciopero, in caso di servizi pubblici essenziali, ndr). Poi si potrebbe anche arrivare ad uno sciopero». Il sindacato puntualizza anche sulla possibilità di un intervento di Anas a salvare la viabilità. Così vorrebbe la presidente della Provincia. «Chiediamo garanzie per i lavoratori - conclude Fontana -. La Provincia ha esternalizzato i suoi dipendenti a Veneto Strade già anni fa».